

# Mondo musicale

Notizie, curiosità, classifiche e interviste su pop, rock, jazz, classica. E molto altro ancora...



## “QUALSIASI CLASSIFICAZIONE È INADEGUATA”

Intervista con Steven Wilson dei Porcupine Tree: tra tecnologia digitale e ritorno agli anni Settanta

**M**embro fondamentale di ben tre band (Porcupine Tree, Blackfield e No-Man), oltre che produttore discografico e musicista in proprio sotto varie sigle. Nello scorso numero di AVF-BILD abbiamo recensito Fear of a blank planet, il suo album più recente. Ora abbiamo avuto occasione di intervistarlo per chiedergli della gestazione del disco.

**Redazione AVF-Bild:** Hai sempre considerato limitante la classificazione di “rock progressivo” per i Porcupine Tree. Tuttavia classificarla “metal”, come fanno alcuni, è forse ancora più limitante...

**STEVEN WILSON:** Sono assolutamente d'accordo. Infatti nella nostra musica c'è una moltitudine di elementi. C'è del rock, del progressive, del metal, dell'industrial, anche del pop. Perciò qualsiasi classificazione troppo rigida è inadeguata.

**AVF-Bild:** In questo disco suonate dei brani decisamente lunghi, fino a 17 minuti. Cosa ti ha portato in questa direzione? Non un semplice ritorno al passato, visto che la musica è molto diversa da quella di allora...

**SW:** Non sono cose che decido in anticipo. Un brano continua ad evolversi finché non è finito. Io stesso sono rimasto sorpreso, quando ho visto la lunghezza che aveva raggiunto! Credo che il motivo per cui si è allungato in questo modo è che ho voluto creare un brano che contenesse ogni singolo elemento di ciò che è stata finora la musica dei Porcupine Tree: rock, prog, pop, metal e così via.

**AVF-Bild:** I brani di questo album sono stati portati in tour prima che fossero incisi in studio. Come ha influito ciò sul loro sviluppo?

**SW:** La differenza principale è stata che, una volta arrivati in studio, ognuno sapeva già perfettamente cosa doveva suonare. Di solito quando si incide un disco si provano varie soluzioni cercando di trovare quella che funziona meglio. Questa volta, invece, avevamo già pronta la versione definitiva.

**AVF-Bild:** Quindi ripeterete questo percorso anche nei prossimi dischi?

**SW:** È probabile. Forse non nel prossimo, ma mi piacerebbe molto rifarlo nel successivo. Secondo me portare le canzoni on the road prima di incidere è il metodo da seguire. Del resto, è quello che quasi tutti seguivano negli anni Settanta.

**AVF-Bild:** Ascoltando Fear of a Blank Planet ho percepito l'assenza di un brano orecchiabile, di un singolo ovvio. È un fatto casuale o voluto?

**SW:** Credo si possa dire che è voluto. Quello che volevamo ottenere con questo disco non era tanto una collezione di canzoni, quanto un insieme di brani unitario che trasmettesse un'unica sensazione molto intensa.

Per questo non ci sono pezzi che si discostano dall'atmosfera generale.

**AVF-Bild:** Come saranno i concerti del vostro prossimo tour? Presenterete il nuovo disco integralmente?

**SW:** Sì. Saranno divisi in due parti, una in cui il nuovo album verrà suonato per intero, e un'altra in cui presenteremo altri brani del nostro repertorio, anche se limiteremo agli album più recenti, non credo che limiteremo molti brani anteriori a Stupid Dream.

**AVF-Bild:** È una scelta temporanea o permanente?

**SW:** Non saprei dirlo. Tuttavia diventa progressivamente più difficile suonare la mia musica meno recente. Mi suona aliena, come se l'avesse composta qualcun altro.

**AVF-Bild:** In futuro tornerai a rimangiare la tua musica del passato?

**SW:** L'unica cosa che mi piacerebbe davvero fare è rimasterizzare in formato 5.1 qualcuno dei miei vecchi dischi. Mi piacerebbe davvero tanto, per esempio, fare una versione di Signify con audio surround.

**AVF-Bild:** Fear of a Blank Planet sarà disponibile anche in versione 5.1?

**SW:** Certamente. Ne usciranno sia una versione DVD in formato 5.1, sia una versione SACD. Per brevissimo tempo sarà disponibile una versione in cui il CD sarà venduto insieme al DVD in una confezione speciale.

**AVF-Bild:** Recentemente sei venuto in tour in Italia con i Blackfield. La nostra impressione è stata che la musica che scrivi per quella band sia quella che avresti potuto scrivere per i Porcupine Tree alcuni dischi fa. Sei d'accordo?

**SW:** Sì, penso che sia vero. Per me i Blackfield sono molto importanti, perché sono uno sfogo per il lato più pop, più vicino alla forma-canzone, della mia vena compositiva. In questo modo, i Porcupine Tree hanno la possibilità di essere ancora più sperimentali, mi sento libero di inserire metal e altri elementi estremi nella loro musica.

### I CD-AUDIO PIÙ VENDUTI

	<b>1</b> Biagio Antonacci Vicky love (Iris)		<b>6</b> Simply Red Stay (Simply Red Limited)
	<b>2</b> Jennifer Lopez Como ama una mujer (Epic)		<b>7</b> Avion Travel Danson Metropoli (Sugar)
	<b>3</b> Tiziano Ferro Nessuno è solo (Capitol)		<b>8</b> Zero Assoluto Appena prima di partire (Universal)
	<b>4</b> Elisa Soundtrack '96-'06 (Sugar)		<b>9</b> Laura Pausini Io canto (Atlantic)
	<b>5</b> Mario Biondi Handful of soul (Schema)		<b>10</b> Nelly Furtado Loose (Geffen)